



ENTE PARCO DEI NEBRODI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



ENTE PARCO DEI NEBRODI

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013 - Misura 214, sottomisura 214/2, azione A,
“Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione“.**

Relazione Stato Avanzamento Lavori

**CAMPO DI COLLEZIONE DEL GERMOPLASMA DI SPECIE
ARBOREE DA FRUTTO DI PREVALENTE INTERESSE NEGLI
AGROSISTEMI DI SICILIA SITO PRESSO ISTITUTO TECNICO
AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA –
“A. MANZONI” - CARONIA (ME) .**

Committente: Ente Parco dei Nebrodi

Caronia, 04/05/2015

Dottore Forestale

GAETANO CURRO'

DOTTORE FORESTALE GAETANO CURRO'
C/da SCIARA snc 98030 – MOTTA CAMASTRA ME
e-mail: g.curro79@gmail.com - cell. 3384549019



ENTE PARCO DEI NEBRODI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



ENTE PARCO DEI NEBRODI

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013 - Misura 214, sottomisura 214/2, azione A,
“Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione“.**

- A) Modalità di ricerca del germoplasma**
- B) Esecuzione innesti**
- C) Trattamenti fitosanitari**
- D) Conclusioni**

PREMESSE

Il sottoscritto Dottore Forestale Gaetano Curro' nato a Taormina il 18/07/1979 e residente a Motta Camastra (ME) in C.da Sciara snc, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Messina al n° 437, a seguito del verbale di gara dell'Ente Parco dei Nebrodi per l'affidamento del servizio di ricerca, individuazione, valutazione e raccolta di germoplasma di specie arboree da frutto di prevalente interesse negli agrosistemi di Sicilia ed esecuzione innesti, finanziati dal “PROGRAMMA SVILUPPO RURALE SICILIA 2007-2013 - Misura 214, sottomisura 214/2, azione A, “Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione”, per la formulazione della graduatoria dei professionisti idonei ad assumere l'incarico in esame, giusto contratto di servizio del 20/10/2014, n° 21/2014 del registro Contratti e Convenzioni dell'Ente Parco dei Nebrodi, con la presente relaziona in merito allo Stato di Avanzamento Lavori specificati nel predetto Contratto.



ENTE PARCO DEI NEBRODI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



ENTE PARCO DEI NEBRODI

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013 - Misura 214, sottomisura 214/2, azione A,
“Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione“.

A) - MODALITÀ DI RICERCA DEL GERMOPLASMA.

In questa prima fase, il lavoro è stato concentrato sulla raccolta delle marze da propagare tramite innesto per la conservazione in vivo delle cultivar con le varie tecniche di conservazione del germoplasma utilizzando successivamente le seguenti modalità di innesto: innesto a doppio spacco inglese ed innesto a spacco diametrico .

Le specie fruttifere inserite nell'attività di conservazione del progetto sono state : Pesco, Albicocco e Susino.

Durante lo svolgimento della ricerca preliminare del germoplasma si sono incontrate difficoltà nel reperire il materiale per la propagazione delle rispettive cultivar, a causa dell'abbandono da parte degli agricoltori “custodi” del contesto rurale – agricolo in cui si è svolta l'attività di ricerca. Inoltre durante il periodo invernale, rivolto al reperimento in campo delle piante madri, un'altra difficoltà riscontrata che ha rallentato i lavori, è stato l'andamento meteorologico caratterizzato da lunghi periodi piovosi e da frequenti e ripetuti episodi di maltempo associati a nevicate anche a bassa quota che ha reso difficoltosa l'attività in campo.

L'individuazione ed il conseguente censimento delle cultivar si è basato sulla raccolta dei dati rilevati, con l'ausilio di schede di rilevamento appositamente predisposte. La scheda consentirà di prendere in modo semplice e veloce, direttamente in campo, tutte le informazioni necessarie sulle cultivar in elenco da preservare.

Le informazioni rilevate sono state coadiuvate dalla presenza degli agricoltori del luogo, che hanno fornito le notizie non rinvenibili direttamente dal rilevatore in base allo stato fenologico delle piante madri all'epoca di raccolta delle marze .

Tale attività di individuazione si è svolta durante il periodo invernale e nello specifico nei mesi di gennaio e febbraio, periodo idoneo per la raccolta delle marze e la conseguente conservazione in ambiente refrigerato per aumentarne la durata di utilizzo.

La scheda per ogni cultivar è costituita da diverse parti comprendenti dati di interesse generale, di localizzazione geografica, fenologici, pomologici e ai caratteri qualitativi del frutto.

Per ciascun campione raccolto in campo è stato assegnato una schedatura in cui si potranno rilevare i seguenti dati:

- Specie – Cultivar - Nome volgare; • Luogo di raccolta – data - coordinate geografiche ;
- Caratteristiche del materiale raccolto – informazioni pianta.



ENTE PARCO DEI NEBRODI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Programma
di Sviluppo
Rurale PSR
Sicilia 2007-2013

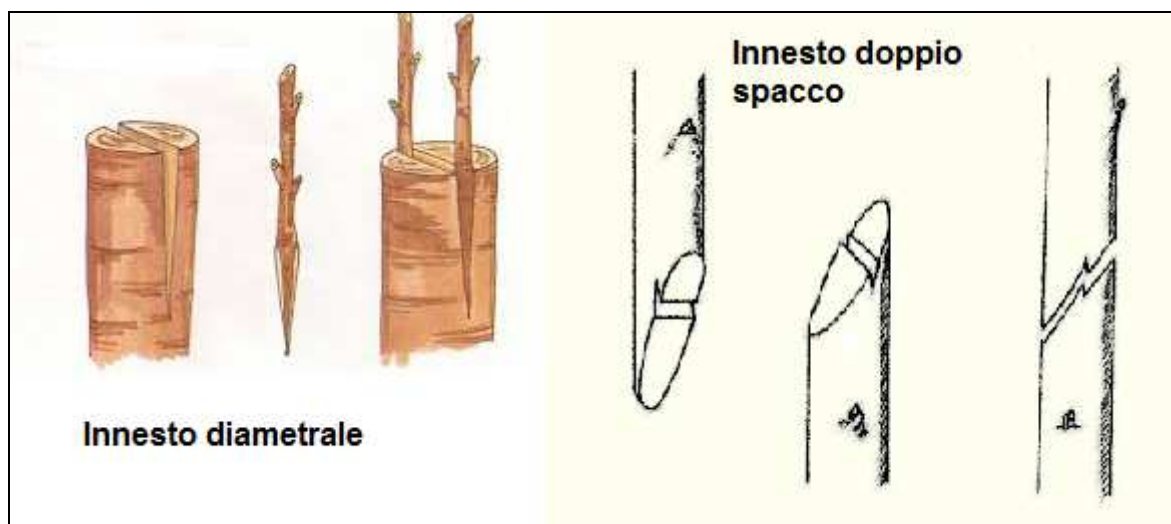
ENTE PARCO DEI NEBRODI

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013 - Misura 214, sottomisura 214/2, azione A,
“Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione“.

B) ESECUZIONE INNESTI

Terminata la fase di reperimento del materiale vegetale delle diverse cultivar individuate, le attività si sono concentrate sull'esecuzione degli innesti delle marze da propagare tramite innesto (metodo di moltiplicazione che consiste nell'unire porzioni di piante diverse in modo da costituire un unico individuo) per la conservazione in vivo delle cultivar al fine di allestire il campo di conservazione del germoplasma di Caronia.

Sono state utilizzate le seguenti tecniche di innesto in base alla tipologia e grandezza del portainnesto trapiantato: innesto a doppio spacco inglese (eseguendo nel piano di sezione di ciascun bionte, due tagli obliqui in modo da formare una linguetta, l'innesto si completa incastrando reciprocamente i due bionti); innesto a spacco diametrale (ottenuto inserendo la base della marza o oggetto, opportunamente sagomata a cuneo, in una fenditura praticata sul soggetto o portainnesto in modo da interessare corteccia e legno) di cui si allegano due schemi esemplificativi.



I portainnesti utilizzati forniti dalla ditta aggiudicatrice dell'appalto per la realizzazione del campo di Caronia, sono stati : mirabolano, pesco mandorlo e franco albicocco 29C.

Tali portainnesti forniti a radice nuda sono stati messi a dimora tra la fine di gennaio e i primi dieci giorni di febbraio.



ENTE PARCO DEI NEBRODI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



ENTE PARCO DEI NEBRODI

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013 - Misura 214, sottomisura 214/2, azione A,
“Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione“.**

Visti i tempi ristretti per l'esecuzione del progetto in esame legati alla rendicontazione del finanziamento, gli innesti nel campo di collezione di Caronia, sono iniziati in data 28 febbraio 2015, cercando di allungare il più possibile il tempo intercorso tra l'epoca di trapianto dei portainnesti in campo e il momento dell'esecuzione del taglio, senza pregiudicare di contro l'epoca idonea all'esecuzione dell'innesto.

Tale fase delicata delle operazioni di realizzazione del campo, è scandita da tempistiche e fasi ben precise legate principalmente all'andamento meteorologico e alle fasi lunari.

Gli innesti sono stati eseguiti a regola d'arte secondo le due modalità di esecuzione, utilizzando mastice cicatrizzante addizionato con rame per chiudere e disinfettare i tagli e le marze.

L'attività di esecuzione degli innesti in campo, è stata concentrata nell'arco di una settimana per rispettare le tempistiche predette e per sfruttare un periodo idoneo dal punto di vista meteorologico che si è verificato nella prima settimana di marzo.

Alla fine dell'esecuzione dei lavori, sono stati innestati 540 portainnesti totali per le tre specie susino, pesco ed albicocco.

Durante le settimane successive all'esecuzione degli innesti, la situazione meteorologica ha di nuovo ripreso il trend stagionale caratterizzato da abbondanti e ripetute precipitazioni accompagnati da periodi con temperature sotto media e frequenti episodi nevosi (8 - 20 marzo).

Tale situazione ha rallentato sensibilmente lo sviluppo vegetativo delle marze e ha ridotto le probabilità di attecchimento degli innesti che hanno dovuto affrontare un periodo non idoneo allo sviluppo vegetativo.

A rimarcare l'eccezionalità dell'andamento climatico dell'inverno 2014/2015, dopo un periodo di relativa calma, nelle giornate del 7, 8 e 9 del mese di aprile, la Sicilia è stata interessata da un nuovo episodio di maltempo con forte abbassamento delle temperature specie nei valori notturni, culminato da nevicate diffuse a quote inferiori anche ai 600 mt slm, che ha inflitto ingenti danni alla nuova vegetazione delle marze che si trovava in uno stadio di sviluppo vegetativo avanzato.



ENTE PARCO DEI NEBRODI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



ENTE PARCO DEI NEBRODI

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013 - Misura 214, sottomisura 214/2, azione A,
“Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione“.**

C) TRATTAMENTI FITOSANITARI

La seconda decade del mese di aprile, ha visto il ristabilirsi delle idonee condizioni meteo, consentendo quindi il corretto sviluppo vegetativo delle marze, grazie anche al graduale aumento termico giornaliero.

In data 23 aprile, a seguito dei precedenti controlli, si è deciso di intervenire con dei trattamenti preventivi utilizzando Confidor 200 SL, insetticida sistemico, a base di imidacloprid, adatto ad essere impiegato per il controllo di insetti dannosi (es. afidi ed aleurodidi) su tutto il campo. Oltre a tale trattamento si è intervenuto con un trattamento contro la bolla del pesco *Taphrina deformans*, malattia fungina che colpisce gli alberi da frutto, principalmente sulle foglie e se l'attacco non viene curato, poi anche sui frutti e infine, nei casi più gravi, sui germogli.

D) - CONCLUSIONI

Durante lo svolgimento del progetto, seppur riscontrando sia le difficoltà predette nel reperire il materiale per la propagazione delle rispettive cultivar e sia a causa dell'eccezionalità della stagione invernale appena trascorsa, è stato comunque rispettato il cronoprogramma fissato arrivando a propagare un numero consistente di cultivar delle tre specie di interesse inserite nel progetto in esame.

In conclusione alla data del presente stato avanzamento lavori, sono state innestate 540 piante con una riuscita dell'innesto su circa 340 piante che rappresentano il 63% dell'impianto.

Sui restanti portainnesti si procederà a reperire idoneo materiale di propagazione dalle piante madri per effettuare con la tecnica dell'innesto a gemma una nuova esecuzione nel periodo di giugno per risarcire la fallanze.